



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. ROITI"

V.le Leopardi N. 64 - 44121 FERRARA Tel. 0532/207390 - Fax 0532/210133
Succursale Via A. Novello 2 Tel. 0532/212042



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSO CHE

Il "Patto educativo di corresponsabilità è un documento finalizzato a definire gli impegni del personale della scuola, degli studenti dei genitori" (P.P.R. del 24 giugno 1998, n° 249, modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007, n° 235).

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un patto educativo con i genitori e gli studenti, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. L'unità di intenti tra gli adulti che, all'interno di una comunità scolastica, rivestono un ruolo educativo, in particolare i genitori e gli operatori, è da sempre elemento essenziale per l'efficacia della proposta educativa. Il piano dell'offerta formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipende dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. In questa sede si delineano i punti essenziali di questi impegni che tutte le componenti del "sistema-scuola" sono chiamate a rispettare.

Gli studenti e i genitori, i docenti, il personale ATA e il Dirigente scolastico stipulano il seguente Patto educativo di corresponsabilità:

IMPEGNI DEGLI STUDENTI

L'individuazione degli itinerari di apprendimento è garanzia, per l'alunno, di effettiva soddisfazione del diritto allo studio (D. M. 9 febbraio 1979, premessa generale).

Ogni studente dovrà, perciò, essere consapevole;

- degli obiettivi didattici ed educativi del proprio percorso di studi;
- del percorso per raggiungerli;
- delle fasi del proprio percorso di apprendimento

Gli studenti hanno il diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Ne consegue che si impegnano a:

1. frequentare regolarmente le lezioni e giustificare sul libretto apposito le eventuali assenze o ritardi entro i termini stabiliti dal Regolamento di Istituto;
2. assolvere assiduamente agli impegni di studio ed espletare regolarmente le verifiche previste;
3. rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum;
4. svolgere con regolarità i compiti assegnati
5. portare sempre gli strumenti di lavoro previsti per ogni disciplina;

6. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il Personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per loro stessi;
7. usare un comportamento, un linguaggio ed un abbigliamento adeguato ad un ambiente educativo;
8. essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola ed in particolare a conoscere ed osservare il Regolamento di Istituto, incluse le disposizioni organizzative e di sicurezza;
9. utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non recare danni al patrimonio della scuola;
10. osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della sicurezza sia all'interno che all'esterno degli edifici scolastici, collettiva ed individuale
11. rendere accogliente, insieme alle altre componenti scolastiche, l'ambiente e ad averne cura, considerandolo un importante fattore di qualità della vita della scuola;
12. consegnare scrupolosamente alle proprie famiglie tutte le comunicazioni che la scuola trasmette per loro tramite (partecipazione a visite guidate ed a viaggi d'istruzione, partecipazione a attività/progetti/corsi extracurricolari, convocazioni ...);
13. non usare durante lo svolgimento delle attività didattiche il telefono cellulare e qualsiasi altro dispositivo elettronico. L'utilizzo di tali dispositivi sarà possibile solo se le attività sono state autorizzate dal D.S. o da un docente nell'ambito dell'attività didattica. Le comunicazioni degli studenti dettate da particolari motivi di urgenza e di gravità avverranno tramite il telefono della scuola;
14. non scattare fotografie o effettuare registrazioni audio o video all'interno delle istituzioni scolastiche; L'utilizzo di tali dispositivi sarà possibile se le attività sono state autorizzate dal D.S. o da un docente nell'ambito dell'attività didattica;
15. rispettare il divieto di fumo in tutti gli spazi ed i locali scolastici come prescritto dalla legge;
16. partecipare alle attività di sostegno, volte a prevenire l'insuccesso scolastico, ed ai corsi di recupero, volti al superamento delle lacune riscontrate in sede di scrutinio intermedio e finale;
17. partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola; è loro diritto attivare con il Dirigente Scolastico e con il personale docente un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione;
18. partecipare alla valutazione dei testi scolastici in uso ed alla scelta delle nuove adozioni motivando, con opportune osservazioni, i pregi e i difetti dei libri in adozione;
19. attivare attraverso una valutazione trasparente e tempestiva da parte del docente, un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
20. esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività integrative e quelle aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;
21. conoscere lo **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** (D.P.R. 249 del 24 Giugno 1998 e successive modifiche) e a rispettare il **Regolamento di Istituto** e il **Regolamento di Disciplina degli studenti del Liceo**, soprattutto per quanto riguarda l'orario di ingresso e di uscita, il rispetto delle persone, degli arredi e degli ambienti, il divieto di fumo in tutti i locali del Liceo.

IMPEGNI DEI GENITORI

Nell'ambito dell'indispensabile collaborazione tra scuola e famiglia - orientata alla riuscita del progetto educativo, cioè alla crescita dei giovani - ribadita dal D.P.R. 21 novembre 2007 n°235 - con l'auspicata sottoscrizione di un **"patto sociale di corresponsabilità"**. La componente dei genitori svolge un ruolo attivo nell'educazione e nella crescita dei figli, pertanto è auspicabile una sua presenza incisiva e sinergica con l'attività formativa dell'istituto da essi frequentato.

Ne consegue che si impegnano a:

1. conoscere l'Offerta formativa della scuola;
2. diffondere, partecipando ai Consigli di classe ed al Consiglio d'Istituto come rappresentanti, la programmazione annuale degli organi sopra citati ed a collaborare al progetto formativo con una presenza attiva a riunioni, assemblee, colloqui;
3. rivolgersi al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori o ai coordinatori della classe per eventuali problemi didattici e personali;
4. interessarsi dell'andamento didattico disciplinare del proprio figlio, partecipando ai colloqui antimeridiani e pomeridiani messi in atto dalla scuola;
5. recarsi agli incontri con il Dirigente Scolastico e gli insegnanti dai quali hanno ricevuto apposita convocazione;
6. mantenere contatti con i propri rappresentanti del Consiglio di classe;
7. verificare in itinere, insieme al Coordinatore di classe e agli altri docenti, se la scelta di indirizzo risulta adeguata;
8. informare la scuola su eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
9. responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
10. sollecitare la puntualità nel rispetto degli orari di entrata e di uscita; a verificare la frequenza alle lezioni e giustificare tempestivamente assenze, ritardi e uscite anticipate;
11. sollecitare i propri figli ad assumere un atteggiamento ed un linguaggio sempre corretto e rispettoso; al rispetto dell'ambiente scolastico avendo cura delle strutture, degli strumenti didattici a disposizione, indossando un abbigliamento consono e rispettando il divieto assoluto di fumo in istituto e nelle adiacenze e il divieto dell'uso di cellulari ed altre apparecchiature elettroniche per iniziative personali non autorizzati dai docenti o dal D.S.;
12. prendere visione e a firmare le comunicazioni scritte inviate dalla scuola; si impegnano, inoltre, a prendere visione delle comunicazioni pubblicate sul sito internet dell'Istituto e all'utilizzo del sistema informativo on-line e del registro elettronico, per le comunicazioni scuola-famiglia e per la consultazione delle assenze, delle valutazioni e delle risultanze degli scrutini;
13. far comprendere ai figli che i provvedimenti che il consiglio di classe adotta nei loro confronti per comportamenti scorretti (nell'ipotesi di sanzioni formative condivise) hanno una finalità formativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso possa essere commesso in futuro, mirando così a rafforzare il senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
14. affiancare il figlio nel difficile compito della crescita, aiutandolo ad affrontare la necessaria fatica dell'applicazione e i possibili insuccessi, individuando eventuali punti deboli nel metodo di studio, ribadendo che la continuità e il rigore nell'applicazione sono un valore;
15. intervenire anche sul piano economico per i risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi, alle attrezzature e agli strumenti e per ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento del proprio figlio individualmente o in gruppi

16. e, anche in concorso con altri, risarcire il danno quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato (riparazione del danno previsto dall'art. 4 c. 5 del DPR 235/07).
17. presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

IMPEGNI DEI DOCENTI

I docenti contribuiscono, con le loro conoscenze e competenze didattiche, ma anche con le loro risorse personali, alla formazione globale dello studente.

Il docente, in quanto professionista dell'istruzione e della formazione, è il responsabile delle scelte disciplinari e metodologiche adatte al fine educativo, in relazione alle indicazioni del Consiglio di classe di cui fa parte. Nell'ambito di tale scelta, di cui rimane unico responsabile, egli:

- comunica alla classe ed ai genitori la propria programmazione,
- motiva l'intervento didattico e le strategie educative,
- spiega la funzione e gli scopi degli strumenti di verifica
- spiega i criteri di valutazione.

Ne consegue che si impegnano a:

1. rispettare gli studenti, valorizzando quanto di positivo viene espresso, le famiglie, il personale della scuola;
2. responsabilizzare la classe ad una partecipazione attiva verso tutte le proposte didattiche favorendo rapporti sereni e di collaborazione
3. essere precisi nell'orario, puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
4. informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
5. informare gli studenti degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi, e delle modalità di attuazione, dando indicazioni ed istruzioni precise su ciò che viene loro richiesto;
6. esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche scritte, orali, di laboratorio;
7. somministrare verifiche tenendo conto degli impegni complessivi della classe;
8. consegnare corretti i compiti in classe entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
9. garantire, nell'assegnazione dei lavori domestici, un carico di lavoro equilibrato, tenendo conto dell'identità della classe, delle sue ore di permanenza a scuola, del rapporto tra esercitazioni scritte ed orali
10. realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto che consenta a tutti di lavorare esprimendo il meglio delle proprie potenzialità; risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di difficoltà di inserimento;
11. favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
12. incoraggiare gli studenti ad apprezzare ed a valorizzare le differenti opinioni;
13. motivare gli studenti all'apprendimento aiutandoli a scoprire e valorizzare le singole capacità ed attitudini e verificando l'attuazione del processo;
14. lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
15. pianificare il proprio lavoro, in modo di prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
16. seguire ed aiutare gli studenti nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento tra compagni;
17. comunicare a studenti e genitori con chiarezza e nei tempi previsti i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
18. collaborare con il coordinatore di classe, fornendogli ogni dato ed ogni indicazione utile e necessaria

19. essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
20. non usare il cellulare durante lo svolgimento delle lezioni per comunicazioni personali;
21. rispettare e far rispettare il Regolamento di Istituto, responsabilizzando gli studenti all'osservanza delle regole condivise.

IMPEGNI DEL PERSONALE NON DOCENTE

L'apporto del personale non docente è di rilevante importanza nel percorso formativo degli alunni in quanto, grazie al suo operato, se efficiente, possono essere realizzate e facilitate pratiche burocratiche necessarie al buon funzionamento del sistema scolastico, può essere assicurata una vigilanza più attenta ed una più efficace organizzazione del lavoro quotidiano.

Ne consegue che si impegna a:

1. essere puntuale ed a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
2. conoscere l'Offerta formativa della scuola ed a collaborare a realizzarla, per quanto di sua competenza;
3. segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
4. garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza;
5. favorire un rapporto di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti) mantenendo il dovuto contegno che si addice al proprio ruolo ed alla propria professionalità.

IMPEGNI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico svolge il delicato compito di armonizzare e rendere attuabili le proposte e sollecitazioni che provengono dall'esterno e dall'interno, vigilare affinché le attività didattiche si svolgano in modo sereno e costruttivo.

Ne consegue che:

1. si impegna a garantire l'organizzazione del servizio, al fine di favorire l'attuazione dell'Offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
2. si impegna a garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
3. si impegna a garantire e favorire il dialogo, la collaborazione ed il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
4. si impegna a cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Questi percorsi, già alternanza scuola-lavoro, sono obbligatori per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, compresi i Licei, e rappresentano una delle innovazioni più significative della legge del 13 luglio del 2015 n. 107 in linea con il principio della scuola aperta.

L'attività risponde in primis a esigenze:

- coniugare esperienze di tipo professionale con attività di orientamento, con particolare riferimento alle facoltà universitarie, esito naturale dei percorsi liceali, delle competenze specifiche delle branche disciplinari, dei vari saperi organizzati;
- individuare ed organizzare attività ed esperienze funzionali ai percorsi formativi specifici del Liceo, in aderenza con i profili in uscita e con le aspirazioni degli studenti, nella consapevolezza delle opportunità offerte dal territorio;
- riorganizzazione il tempo del fare scuola con una progressiva trasformazione del modello trasmissivo, considerare lo specifico curriculum e la fisionomia della scuola
- mantenere per quanto possibile l'unità del gruppo-classe per evitare una eccessiva frammentazione delle esperienze.

Questa attività, oltre a riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, consente un ripensamento complessivo dei rapporti scuola-lavoro, favorendo l'acquisizione di competenze ormai irrinunciabili. La scuola deve, infatti, diventare la più efficace politica strutturale a favore della crescita e della formazione di nuove competenze, contro la disoccupazione e il disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Per questo, deve aprirsi al territorio, chiedendo alla società di rendere tutti gli studenti protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro.

Con questi percorsi, viene introdotto in maniera un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti della realtà ospitante). Queste attività, favorendo la comunicazione intergenerazionale, pone le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca. Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo.

Alla scuola è assegnata la responsabilità complessiva di un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento che si articola in termini di progettazione, attuazione, verifica e valutazione, di cui si fanno carico le seguenti componenti:

Il Dirigente Scolastico assicura un indirizzo generale all'istituto, cura la rappresentanza e l'adozione degli atti formali indispensabili alla configurazione dei ruoli di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi, nel rispetto della normativa vigente. In particolare ha il compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali. Ha il compito di favorire un'adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, ove necessario, sul controllo sanitario, quali misure generali di tutela ai sensi dell'art.15 e 37, commi 1, del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11, anche al fine del riconoscimento del credito formativo permanente.

Il Coordinatore delle attività coordina l'apposito Gruppo di Lavoro che sovrintende all'organizzazione complessiva delle iniziative e la coerenza con il Progetto di Istituto. In stretta sinergia con il Dirigente collabora nella individuazione dei soggetti, nella stipula delle convenzioni, nella verifica/validazione delle procedure, nell'organizzazione delle attività e dei percorsi formativi.

Si pone come elemento di raccordo e supporto per i Consigli di Classe, coordinando in particolare le figure dei tutor. Il suo ruolo si esprime sia sul piano tecnico, sia soprattutto nella gestione delle relazioni tra istituto e interlocutori esterni.

Gruppo di Lavoro riveste un ruolo fondamentale per l'apertura della scuola all'esterno. Contribuisce a migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali. Stimola, inoltre, con opportune indicazioni la capacità di auto-organizzazione della scuola. Rappresenta un punto di riferimento per la ricerca di strutture disponibili ad accogliere gli studenti.

Il Collegio Docenti approfondisce il significato di un percorso di competenze trasversali rispetto all'offerta scolastica, ne individua la collocazione rispetto all'iter formativo complessivo, sviluppa la progettazione ed è il soggetto a cui spetta la valutazione di risultati individuali rispetto al processo di apprendimento e ai suoi contenuti. La progettazione procede dall'analisi dell'allineamento/coerenza tra percorso scolastico e attività in impresa/ente ospitante, per rilevare il concorso dell'attività lavorativa sui processi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Il Consiglio di Classe progetta il percorso e certifica le competenze sviluppate attraverso la metodologia di lavoro acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Il Tutor scolastico assiste e guida gli studenti impegnati in percorsi e verifica, in collaborazione con il tutor esterno, la corrispondenza del percorso al progetto sottoscritto con la convenzione tra scuole e struttura ospitante. Ha il compito di rendere partecipe sia l'allievo sia la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo, illustrando le conoscenze e le abilità da raggiungere; monitorare il percorso formativo in raccordo con il tutor esterno; predisporre la documentazione amministrativa necessaria allo svolgimento del progetto.

Lo Studente è il beneficiario dell'attività e può richiedere a quale partecipare su iniziativa della scuola. La condizione e premessa per un corretto avvio di un percorso è infatti costituito dalla condivisione da parte dello studente delle conoscenze, competenze e abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza dei percorsi. Lo studente dovrà redigere quotidianamente il diario di bordo nel quale riportare le attività svolte e presentare un report di valutazione al termine dell'esperienza sullo sviluppo complessivo del progetto.

La Famiglia dello studente è chiamata a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza, facendone emergere la rilevanza orientativa.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/03/2019 Delibera n. 38